

Organo d'informazione interna dell'**Unione Pensionati Gruppo UniCredit**  
**Sicilia Orientale e Calabria**

Sede: Corso Sicilia, 8 – 95131 – Catania – telef.0959521977

Redattori: Ninì Renzo Pappa, Pasquale Alessandro, Antonino Magrì, Michele Pitrone  
Periodico redatto stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente, al personale in quiescenza



## EDITORIALE



L'ultima riunione del nostro Consiglio Nazionale è stata organizzata a Venezia a cura del Gruppo Veneto. Essa si è svolta per due giorni: il 20 e 21 aprile 2017.

Nel corso della stessa, Piero Cuturi già presidente del nostro Gruppo è stato cooptato, nella qualità di Segretario, nella struttura interna della Segreteria Nazionale. Pertanto dopo le dimissioni, per motivi di salute, del nostro Osvaldo Vivirito, oggi abbiamo un altro dei nostri che va a ricoprire l'ambita carica di Segretario Nazionale. Se tutto ciò non poteva che farci piacere, immaginate quindi la felicità da noi tutti provata allorché nella stessa riunione il nostro Salvo Bonanno veniva indicato nella qualità di appartenente al Collegio dei Proviviri. Ovviamente per tutto ciò ringraziamo di vero cuore le figure apicali della nostra associazione (*in primis* il Presidente Nazionale Giacomo Pennarola) che in tal modo hanno manifestato sentimenti di stima nei confronti dell'operato del nostro Gruppo.

Ma con la carica di Segretario Nazionale assunta dal nostro Cuturi, ai sensi dell'art. 14 del nostro Statuto, lo stesso decade dalla carica di Presidente del nostro

Gruppo e, pertanto il 2 maggio 2017, nell'occasione dell'ultima riunione del nostro Consiglio di Gruppo quest'ultima carica è stata assegnata all'unanimità da parte di tutti i consiglieri a Nino Magrì. Questi ringraziando tutti i presenti ha accettato.

Oggi, con il peso morale che la carica di Presidente del gruppo Sicilia orientale e Calabria impone sulla mia persona, invito tutti Voi soci a dare il massimo impulso possibile alla vita, in primis, del gruppo di appartenenza e, di conseguenza, di tutto il nostro Sodalizio.

Infatti come ci è stato segnalato, in varie riprese, sia dal nostro Presidente Nazionale G. Pennarola e poi con interventi della Segreteria Nazionale, sulla nostra Associazione incombono nuvole nere che occorre dissipare con coeso impegno da parte di tutti gli associati. In particolare mi riferisco al fatto che si cerca di far passare sopra le nostre teste, senza poter esprimere nelle opportune sedi la nostra volontà, decisioni prese in altri ambiti che non rappresentano di certo noi pensionati in particolare ante – sezione 1.

.../...

Da qui l'invito rivoltoci a votare "SI" sia per l'approvazione del Bilancio del Fondo Pensioni al 31 dic 2016 sia per tutti gli altri quesiti indicati **tranne** per quello ( il n° 3) che per l'appunto consentirebbe di apportare variazioni nello Statuto senza passare dalle assemblee.

Capisco sicuramente che tutto ciò potrebbe passare per un argomento in fondo in fondo un po' noioso e che, alla fin fine, quello che conti è solamente che ogni mese ci viene regolarmente erogata la pensione del nostro Fondo ma vi posso garantire che, senza una reale

partecipazione e senza una vera volontà a far sentire sempre la propria voce nei momenti topici, anche quest'ultimo aspetto di natura meramente "patrimoniale" potrebbe subire ulteriori contrazioni.

Chiudo questo mio intervento invitandovi a leggere con estrema attenzione le prime 10 pagine de la "Quercia Nuova" n° 1 pervenuta nelle vostre abitazioni in questi ultimi giorni.

Nino Magrì

P.S.

Con il numero di giugno 2017 sospendiamo per due mesi (luglio e agosto) la pubblicazione del nostro giornale "L'Unione" e quindi ci rivedremo nel prossimo mese di set 2017. Tutta la nostra redazione augura a Voi tutti lettori un cordiale arrivederci e .....BUONE FERIE (!).



## Sommario :

Pag. 1-2 Editoriale *di Nino Magrì*  
Pag. 3 Tanti Auguri / Antonio de Curtis  
Pag. 4 I bamboccioni *di Mario Alessi*

Pag. 5 Lo stretto di Messina *di Alessandro Pasquale*  
Pag. 6 Il Pittore Tranchina *di Salvo Bonanno*  
Pag. 7 Notizie / La nostra salute *di Nino Pappa*  
Pag. 8 Unica / inverosimile *di Nino Pappa*



Tanti  
Auguri  
di Buon  
Compleanno!



### Mese di “Giugno”

Cardone Giovanni (14) Caruso Rocco (20) Cilea Giuseppina (15) Coco Lucia (5) Di Stefano Carmelo (6) Floridia Matteo (13) Geremia Giovanni (29) Guercio Gianfranco (20) Lizzio Salvatore (26) Mazza Giovanni (13) Monaco Salvatore (26) Morana Iolanda (16) Padulazzi Carla (5) Perna Gianfranco (23)

### Mese di “Luglio”

Battiato Carmelo (16) Bellecci Giacomo (2) Bertuccelli Giovanni (10) Bonomo Rosina (20) Cannavò Salvatore (5) D'Arrigo Nunzio (13) De Fino Mario (4) D'Este Maurizio (16) Dorata Giuseppe (25) Florio Agostino (18) Garozzo Angela (4) Grasso Santina (13) Iannuzzo Francesca (18) La Barbera Gloria Carmen (5) Leonardi Lidia (12) Lombardo Giovanni (31) Pitrone Michele (24) Ramella Salvatore (21) Ricciardi Benigno (27)

### Mese di “Agosto”

Anastasi Guglielmo (16) Bellizzi Gennaro (19) Conti Laura (12) Crispino Gius. Riccardo (19) Cucinotta Benito (10) De Pasquale Giovanni (16) Lipari Alfio (29) Magri' Antonino (18) Manera Carmela (1) Marmoni Fernando (5) Mascali Angelo (22) Ortu Venerando (1) Pace Leonardo (11) Pappa Ninì Renzo (15) Raciti Giuseppe (16) Raciti Giuseppe (29) Russo Francesco (22) Simonotti Raffaella (18) Trovato Roberto (12) Vallone Domenica (15)

*Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Anniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Cimpleanno Happy Birtday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno*

**Cinquant'anni fa (15 aprile 1967) moriva il grande Antonio de Curtis, in arte TOTO'. Lo ricordiamo con questa “preghiera del clown” (un sunto, per la verità, perché un po' lunghetta) poco conosciuta tratta dal film “Il più comico spettacolo del mondo” di Mario Mattioli (1953)**



“Noi ti ringraziamo, nostro buon Protettore, per averci dato anche oggi la forza di fare il più bello spettacolo del mondo. Tu che proteggi uomini, animali e baracconi, tu che rendi i leoni docili come gli uomini e gli uomini coraggiosi come i leoni, tu che ogni sera presti agli acrobati le ali degli angeli, fa' che sulla nostra mensa non venga mai a mancare pane ed applausi. .... Se qualche disgrazia dovesse accaderci, fa che avvenga dopo lo spettacolo e, in ogni caso, ricordati di salvare prima le bestie e i bambini.....

Guardaci dalle unghie delle nostre donne, ché da quelle delle tigri ci guardiamo noi, dacci ancora la forza di far ridere gli uomini, di sopportare serenamente le loro assordanti risate e lascia pure che essi ci credano felici. Più ho voglia di piangere e più gli uomini si divertono, ma non importa, io li perdono, un po' perché essi non sanno, un po' per amor Tuo, e un po' perché hanno pagato il biglietto. .... C'è tanta gente che si diverte a far piangere l'umanità, noi dobbiamo soffrire per divertirla; manda, se puoi, qualcuno su questo mondo capace di far ridere me come io faccio ridere gli altri.



## LO STRETTO DI MESSINA *di Pasquale Alessandro*

Lo Stretto di Messina, chiamato nell'antichità Stretto di Scilla e Cariddi e Fretum Siculum, e in epoca medioevale Faro di Messina, è un braccio di mare che collega il Mar Tirreno con il Mar Ionio e che separando le città di Messina e Reggio con le rispettive aree urbane, separa la Sicilia dalla Calabria. E' una depressione di origine tettonica formatasi grazie al ripetersi di grandi terremoti che hanno allontanato la punta nord-orientale della Sicilia dal resto del continente.

Per gli aspetti morfologici può essere rappresentato come un imbuto con la parte meno ampia verso nord in corrispondenza della congiungente ideale Capo Peloro (Sicilia) e Torre Cavallo (Calabria). Per quanto si riferisce al profilo sottomarino esso può essere paragonato ad un monte il cui culmine è la congiungente Ganzirri – Punta Pezzo, i cui opposti versanti hanno differenti pendenze. Nel Mar Tirreno il fondo marino degrada lentamente fino a raggiungere i 1000 metri nell'area di Milazzo, nel Mar Ionio il pendio è molto ripido e si registra la profondità di 2000 metri verso Capo Taormina.

Lo Stretto di Messina è il punto di separazione di due bacini, Ionio e Tirreno, contigui ma distinti, aventi acque con caratteristiche fisico-chimiche diverse. Per tale ragione, correnti e maree determinano l'insorgenza di particolari fenomeni idrodinamici. Per rappresentare quanto avviene nello stretto si pensi che quando il Mar Tirreno presenta bassa marea il contiguo Mar Ionio è in fase di alta marea ed il contrario avviene al successivo cambio di marea. Si viene così a creare un dislivello, fino a 27 cm, in quanto le acque tirreniche, più leggere, in fase di corrente scendente, nord-sud, scorrono sulle ioniche, più pesanti per la maggior densità. All'opposto con la corrente montante, sud-nord, le acque ioniche affondano sulle acque tirreniche per versarsi nel Tirreno una volta oltrepassato il dosso Ganzirri – Punta Pezzo dove si riscontra la minore profondità di 80-120 metri, e la minore ampiezza di 3150 metri.

L'incontro delle due masse d'acqua determina l'insorgenza di una serie di fenomeni. Con sviluppo in senso orizzontale si producono vere e proprie onde, in senso verticale si producono gorgi formati dall'incontro di correnti opposte e favorite dalla irregolarità del fondo. Con la corrente montante si formano i gorgi noti come i mitologici Scilla e Cariddi, il primo sulla costa calabra e l'altro a sud di Capo Peloro in Sicilia, mentre con corrente scendente se ne forma uno proprio all'imboccatura del porto di Messina. I fenomeni in senso verticale portano in superficie, tra le reti da pesca e anche a riva, creature tipiche delle zone più profonde.

La velocità di spostamento delle acque nello stretto può raggiungere anche i 20 km/h. Tale notevole velocità e gli enormi volumi d'acqua spostati, se rapportati ai mezzi di navigazione dei tempi omerici, indicano chiaramente perché lo stretto venisse considerato abitato da mostri in grado di ingoiare le imbarcazioni o farle naufragare nel volgere di poco tempo.

.....  
Mi diceva sempre che mi avrebbe regalato “mari” e “monti“. Un bel giorno si è presentato dicendomi: io mantengo sempre le promesse. E mi ha donato una carta geografica dell'Italia nella quale erano ben evidenziati il Tirreno, l'Adriatico, lo Ionio oltre alle Alpi e gli Appennini.

**L'HO LASCIATO !!!!**

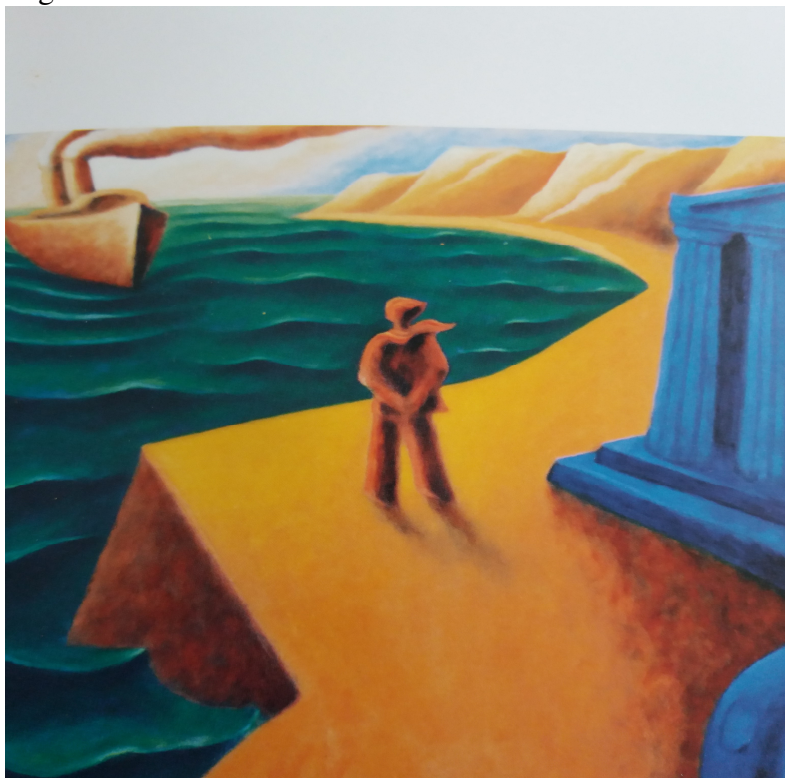


## **Gaetano Tranchino, pittore siracusano ( di Salvo Bonanno )**

Nasce a Siracusa nel 1938 e vive lì tuttora, nella bellissima isola di Ortigia, dove svolge la sua attività di pittore con passione ed attaccamento.

La sua infanzia è stata - per quanto in periodi non certo facili a causa della 2a guerra mondiale che caratterizzarono tristemente gli anni quaranta - felicissima ed incantata. Alla fine del periodo bellico gli piaceva trascorrere molto del suo tempo nel giardino della casa del nonno che è rimasto per lui il luogo del mito e dell'ispirazione.

Il giovane Tranchino inizia a dare voce alla sua vena artistica di pittore istintivo, con una



prorompente voglia di inventare un nuovo stile di pittura che si discosta da tradizioni e suggestioni locali non facendosi condizionare da pittori siciliani già affermati (Guttuso, Migneco, Caruso).

Egli dà al suo stile una impronta originale, probabilmente dopo aver "sperimentato", cercato, scelto e rifiutato altre tendenze pittoriche per approdare ad una sua particolare pittura. Ecco che l'espressione riflette una particolare invenzione di piani e di rapporti, sembra che la memoria giochi con l'astrazione e i sentimenti si armonizzino con i concetti.

Segnalato da Riccardo Manzi, già ventiseienne, tenne una sua personale mostra nella Galleria

Toninelli di Milano. Nel corso della sua attività artistica ne seguirono molte altre riscuotendo apprezzamenti e favorevoli critiche anche da personaggi famosi ed autorevoli del tempo.

A proposito di una sua pittura "*Il silenzio del poeta*", Gesualdo Bufalino scrive, fra l'altro, "*A questo pare tendere altresì la pittura del Tranchino: alla mansuetudine religiosa del silenzio e dell'assenza, a uno stato di Limbo dolcissimo e stupefatto, che somiglia alla morte, che tuttavia si nutre e si gonfia delle lieviti sterminate virtualità della vita e della memoria*".

Il Tranchino interpreta con la sua pittura temi ed espressioni del favoleggiare siciliano alquanto prossimi a quelli francesi ed anglosassoni per l'apparente svagata atmosfera fiabesca di narrative popolari delle genti europee con riferimenti a Savinio e Magritte e come pittore rimane fedele al suo mare increspato, alle sue fumanti navi che lo solcano, alla sua foresta, alle sue scenografie barocche, alle sue suggestive e genuine espressioni artistiche.

Letta da qualche parte.

Parlare il dialetto non è maleducazione. Fa parte della nostra cultura e va salvaguardato. Il dialetto è amore per le nostre origini.



## NOTIZIE a cura di n.r. pappà

### “LONG TERM CARE CASDIC“

Non tutti - anche tra il personale in attività di servizio - sono a conoscenza dell'esistenza di questa polizza.

Si tratta di una copertura assicurativa, sottoscritta dagli Istituti di Credito, che interviene nei casi di perdita dell'autosufficienza a causa di malattia o infortunio che pregiudica la capacità di svolgere le proprie azioni in maniera autonoma.

Stipulata nel 2007 e valida da gennaio 2008, l'assicurazione è “gratuita“ e copre l'assicurato per tutta la vita.

A beneficiarne anche i colleghi andati in pensione dopo l'1 gennaio 2008; quindi non si applica a quelli che sono andati in pensione prima di tale data.

Per verificare se la copertura è attiva basta collegarsi al sito “**Long Term Care Casdic**” inserendo il proprio codice fiscale.

Collegandosi al predetto sito è possibile avere maggiori chiarimenti. I colleghi che non utilizzano il computer posso contattarci di persona o telefonicamente.

.....



## LA NOSTRA SALUTE

Noi “ diversamente giovani “ siamo costretti, nostro malgrado, a convivere con i disturbi tipici dell'età. Tra le varie patologie che ci affliggono ( diabete, cataratta, dolori di vario genere, ecc ) una delle patologie più comune è la “ maculopatia “ , che si manifesta principalmente con la progressiva perdita della visione centrale ( la parte centrale della retina è appunto chiamata “ macula “ ) che limita fortemente la funzione visiva.

Senza addentrarci nei particolari possiamo dire che ci sono diversi tipi di “ maculopatia “ : la più comune è quella definita “ senile “ legata, ovviamente, all'età.

A differenza della cataratta, intervento ormai di “ routine “ , ( operabile a livello ambulatoriale ) per la “ maculopatia “ l'intervento chirurgico tradizionale può non dare i risultati sperati : dipende da come reagiscono i tessuti. Così mi è stato detto dall'oculista/chirurgo che mi ha visitato.

A beneficio di chi soffre di questa patologia però desidero partecipare una notizia che apre nuovi orizzonti per la risoluzione del problema.

Un medico catanese purosangue , Federico Badalà, esegue - unico in Italia - un nuovo tipo di intervento che consiste nell'inserimento di una lente speciale , con un intervento simile a quello della cataratta . Questa tecnica è stata messa a punto dal dott. Badalà con i colleghi inglesi e spagnoli e i risultati sinora conseguiti sembrano abbiano dato esiti più che positivi.

Il dott. Badalà riceve a Milano ma anche a Roma e, mi sembra ovvio, anche a **Catania ( via Androne 27 telef 095 315499 )** mentre l'intervento chirurgico viene eseguito solo a Milano presso la clinica privata Blue Eye srl, piazza Fontana 6, convenzionata con Previmedical.



Ricordiamo ai nostri soci che la Campagna di Prevenzione Uni.C.A, partita il 26 ottobre dello scorso anno, **durerà sino a fine luglio 2017.**

Qui di seguito le strutture convenzionate del nostro territorio.

**Calabria** : Catanzaro, CA.GI. Spa Casa di Cura Villa Serena - Cosenza, IGRECO, Ospedali Riuniti- Crotone, Polispecialistica BIOS - Reggio Calabria, Istituto De Blasi.

**Sicilia Orientale** : Catania , Casa di Cura G.B. MORGAGNI srl - Gravina di Catania , Casa di Cura MUSUMECI GECAS srl - Ragusa , Clinica del Mediterraneo - Siracusa , Nuova Clinica VILLA RIZZO.

Per maggiori chiarimenti potete contattarci per le vie brevi.

oo



## **INVEROSIMILE ? EPPURE .....E' ACCADUTO**

In un'epoca in cui le aziende cercano di ridurre al massimo i costi, risparmiando soprattutto sul personale, ha fatto scalpore la notizia che qui di seguito riportiamo.

Il presidente di una società specializzata nel settore delle energie rinnovabili, il suo nome è Giuseppe Moro, ha annunciato di premiare i suoi trecento dipendenti con due mensilità in più.

E ciò in quanto, come ha precisato ,“ *i dipendenti sono la nostra vera ricchezza ed asset strategico. Se chiediamo il loro impegno per raggiungere determinati obiettivi, e li raggiungiamo, trovo naturale che vadano ricambiati*“.

D'altro canto alla Convert Italia Spa, questo è il nome della società, il 2016 si è chiuso con un aumento dei ricavi del 300% ed il riconoscimento dei meriti è una regola. Anni addietro Moro pagò l'IMI per la prima casa ai dipendenti (prima di tutti a quelli con figli a carico) escludendo dal benefit i dirigenti.

( nella foto Giuseppe Moro, fondatore e Presidente della Convert )

*a cura di n.r.pappa*